

Carissimi,

Siamo arrivati alla Quarta Settimana di Quaresima e in questa particolare situazione di quarantena la nostra percezione del tempo sta cambiando. Ci si chiede di restare a casa (ancora più tempo) per prenderci cura gli uni gli altri in questo periodo critico e sofferente per il nostro paese e per il mondo.

Per noi cristiani il passare dei giorni trova senso quando incontriamo Dio, siamo consapevoli che è proprio nel *tempo* che entra nella nostra storia. Il **tempo di Dio** sono eventi e avvenimenti in cui Dio e l'uomo si incontrano, facendo diventare il **tempo dell'uomo** in un evento sacro.

Quest'oggi, affrontiamo la sfida di vivere la pandemia mondiale coronavirus come tempo di Dio. Non è semplice capirlo quando i nostri pensieri ed emozioni girano attorno a preoccupazioni e incertezze, alla sofferenza di tante persone che affrontano la malattia e il lutto nella solitudine.

Le nostre preghiere si intensificano e nel silenzio della città si sente il grido di un popolo sofferente. Siamo certi che il buon Dio ci ascolta ed esaudisce le nostre preghiere più profonde. Ed è anche vero che abbiamo *il tempo necessario* per stare con noi stessi, con la famiglia e col mondo per ascoltarci profondamente. Per questo dobbiamo custodirlo e amministrarlo bene, senza possederlo né velocizzarlo né arrestarlo.

In questi giorni ci prepareremo per la Solennità dell'Annunciazione del Signore (mercoledì 25 marzo) che ci propone accogliere il mistero dell'Incarnazione. Vi invitiamo a prepararci con un triduo di preghiera e fare diventare quest'oggi in tempo di Dio, in cui io incontro Dio, lasciandomi raggiungere dal suo operare in me, lasciandolo ricomporre all'unità tutti i miei frammenti. Lo spunto ci viene dato da Gesù, che nella sua Pasqua ci ha svelato il modo di vivere che porta a non morire: l'amore gratuito.

Facciamo memoria della presenza di Dio in noi e tra di noi, facciamo nostra la sua parola che ci porta a recuperare la certezza che **Dio cammina col suo popolo**.

Il Signore che ci accompagna e ci protegge vi Benedica,

p. Lucio Ordaz, parroco
comunità dei Missionari dello Spirito Santo

